

La sotto riportata mozione, così come emendata in corso di seduta, è stata approvata dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Fasano, Rossini, Silingardi ed il Sindaco Muzzarelli.

“““ Premesso che:

- Il parco Amendola è uno dei parchi più ampi e frequentati della città.
- opera di Cesare Leonardi e Franca Stagi che lo progettaronο a fine anni '70, fu poi inaugurato nel 1981 e subì una profonda opera di ristrutturazione nel 1994.
- le forme e le modalità realizzative di panchine, colline, laghi, vialetti sono frutto di scelte progettuali-architettoniche ed è quindi in questo tipo di contesto che si deve operare nel mantenere e ripristinare le infrastrutture del parco.
- I parchi sono luogo di socialità e di welfare e quindi un 'infrastruttura essenziale della città e come tali uno dei criteri fondamentali alla base della loro progettazione deve essere l'accessibilità da parte anche e soprattutto di quelle che sono le categorie più deboli e fragili, come i disabili o le famiglie con bambini piccoli

Considerato che:

- Dal 1994 non sono più stati fatti interventi straordinari di ristrutturazione, ma solo interventi di manutenzione ordinaria o di ripristino
- in particolare lo stato manutentivo di alcuni vialetti e ciclabili che lo attraversano è tale da rendere difficoltoso l'utilizzo degli stessi con biciclette, carrozzine per disabili e passeggini
- il cambio dell'illuminazione con il led ha reso in alcuni punti il parco buio anche lungo le vie principali di attraversamento.
- E' in programma la definizione di un progetto di ristrutturazione completa del parco a 26 anni dall'ultima ristrutturazione
- Le abitudini dei cittadini inerenti al mobilità sono in forte cambiamento e ci si augura lo siano ancora di più verso una mobilità sostenibile e che i nostri parchi non sempre sono dotati di infrastrutture sufficienti adeguate a incentivare l'utilizzo di una mobilità dolce per accedere ai parchi stessi
- Risulta uno dei parchi più vissuti e con la maggiore capacità di essere utilizzato per le più disparate funzioni
- La torre-faro centrale del parco, che ha diverse luci non più funzionanti e di cui è previsto il ripristino nel nuovo progetto, ad oggi non riesce più a illuminare diverse zone del parco
- Un parco illuminato e molto frequentato è la prima strategia contro degrado e frequentazioni poco raccomandabili
- Già da diversi mesi sono in attuazione diversi interventi di manutenzione nel parco.
- Con la delibera di giunta 564 del 13/10/20 è stato affidato lo studio per la progettazione

della ristrutturazione del parco all'Archivio Leonardi

- Cesare Leonardi, che ci ha lasciato il 04 Febbraio, è stato un'importante architetto italiano e Modenese con una carriera costellata di importanti progetti e riconoscimenti e che alcune delle sue opere sono state esposte in importanti musei tra cui il Whitechapel Art Gallery di Londra e il MoMa di New York

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- Una volta terminato lo studio, ad affidare quanto prima la progettazione della ristrutturazione del parco al fine di riuscire a chiudere i lavori nel 2021 per i 40 anni del parco
- A dare massima considerazione al lavoro svolto dall'associazione Archivio Leonardi al fine di valorizzare gli elementi più caratteristici e identitari del Parco Amendola al fine di individuare gli indirizzi per la valorizzazione del parco stesso
- A realizzare quegli interventi urgenti per la piena fruibilità del parco, a quantificarne i costi e a prevederne l'inserimento nel Bilancio 2021.
- a dare particolare urgenza:
 - al ripristino di vialetti e stradelli interni al parco
 - a verificare la possibilità di aumentare l'illuminazione, quantomeno lungo le strade principali che permettano di attraversare il parco.
- A dare come principio fondante della riprogettazione l'accessibilità, intesa sia come totale assenza di barriere architettoniche in ogni punto del parco, che ne permettano il pieno e massimo utilizzo sia da portatori di disabilità fisiche (a ridosso del parco c'è l'Istituto Charitas) sia a famiglie con passeggini o biciclette per bambini. Accessibilità che deve essere anche intesa dal punto di vista temporale e di fruibilità, garantendo per esempio una buona illuminazione durante tutto l'arco della giornata 365 giorni all'anno. Il Parco ha infatti come sua caratteristica il non essere recintato e poter essere raggiungibile h24 da cittadini dell'area residenziale in cui è inserito e circondato
- A verificare l'opportunità di desigillare alcune aree, in particolare di sostituire i vialetti -realizzati in asfalto nel 1994- con una tipologia che permetta l'agevole utilizzo di carrozzine, passeggini e biciclette ma che risultino permeabili.
- A prevedere nel progetto:
 - il miglioramento dell'accessibilità dei giochi anche con nuove aree;
 - nuove aree per lo sport libero e di base;
 - lo sviluppo dei percorsi per la memoria per gli anziani;
 - la sistemazione dei bagni;
 - l'implementazione numerica e qualitativa di parcheggi per le biciclette e per mezzi per la MME
 - di valutare l'installazione di luci lungo i percorsi che si attivano al passare dei fruitori;
- a valutare la realizzazione sulle pareti del portico della casa colonica della mostra permanente del progetto del Parco;
- A promuovere incontri in cui presentare e discutere il progetto coinvolgendo il Quartiere 3, le associazioni che svolgono iniziative o promuovono eventi nel parco, le tante scuole confinanti, i volontari del verde e gli eventuali comitati di cittadini interessati
- A prevedere il definitivo stralcio della previsione della strada che dovrebbe attraversarlo per unire via Panni a viale Amendola.
- A valutare di rendere un bagno fruibile per almeno 12 ore, soprattutto nei mesi più caldi in cui il parco è più frequentato.
- Ad effettuare una verifica delle manutenzioni straordinarie necessarie allo stabile del bar.
- A riscoprire i progetti architettonici originali delle aree residenziali limitrofe al parco che in

alcuni casi (come nei progetti dell'architetto Corradi) erano in continuità col parco stesso e a nel caso non fossero stati sviluppati completamente a valutare con l'ordine degli architetti come recuperare il segno architettonico nel promuovere la rigenerazione dei comparti stessi.

- A promuovere e valorizzare le associazioni e i comitati che sono disposti a prendersi cura del parco con piccole manutenzioni e attività volte a valorizzare la socialità e la fruizione del parco, sempre in collaborazione e sotto la supervisione dell'amministrazione.
- Anche tramite le suddette associazioni a coinvolgere nelle attività di valorizzazione e socialità del parco i cittadini in genere e soprattutto i residenti limitrofi, anche che non facciano parte di gruppi organizzati e strutturati.
- A valutare, considerata l'ampia utilizzabilità e la vicinanza a diversi plessi scolastici, le opportune predisposizioni per le attività scolastiche di sport ed educazione fisica anche con la realizzazione di playground, utilizzabili anche in tempi extrascolastici.
- A verificare l'opportunità di partecipare al bando 'Sport nei parchi' per la messa a sistema, l'allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi ed attività sportive e motorie nei parchi urbani, al fine di accedere al maggior numero possibile di finanziamenti per la realizzazione delle infrastrutture del parco.
- A inviare questo documento all'Archivio Leonardi che sta facendo lo studio propedeutico alla progettazione e a chi poi dovrà effettuare la progettazione vera e propria.
- A organizzare iniziative volte a far conoscere lui e i suoi lavori e a valutare di intitolargli una 'via del parco', se non il parco stesso. """